Anno XXXIX | Martedì-Mercoledì 9-10 Novembre 1886 | N. 260

GAZZETTA FERRARESE

GIORNALE POLITICO QUOTIDIANO

ASSOCIAZIONE — Città all' uffizio: Anno Lire 15 - Semestre Lire 8 - Trimestre Lire 4 — A domicilio: Anno 18 — Sem. 9 - Trim. 4, 50 — Provincia e Regno Anno 20 - Sem. 10 - Trim. 5 — Per gli Stati dell' unione si aggiunge la maggior spesa postale. Un numero Cent. 5.

INSERZIONI — Articoli comunicati nel corpo del giornale Cent. 40 per linea. Annunzi in terza pagina Cent. 25, in quarta cent. 15. Per inserzioni ripetute equa riduzione.
DIREZIONE E AMMINISTR. Via Borgo Leoni N. 24 — Non si restituiscono i manoscritti.

LA RIFORMA

DELL' ISTRUZIONE SECONDARIA CLASSICA

Come i lettori rammentano, l' onorevole ministro dell' istruzione aveva, nella tornata del 25 maggio 1885, presentato al Senato un progetto di legge sulla riforma dell' istruzione secondaria classica che non potè essere discusso pel sopravvenuto scioglimento della Camera. Ora l' on. Coppino — stando a quanto dice la *Tribuna* — ripresenterebbe il suo disegno di legge con qualche variazione.

Ecco le principali disposizioni di questo progetto.

È abolito il ginnasio il quale viene incorporato ad un liceo composto di otto classi e diviso secondo le località, in inferiore di cinque classi e in superiore di tre. Così l' esame di licenza è uno solo, quello liceale.

Ogni provincia ha un liceo.

Ne è istituito un secondo se la popolazione della provincia arrivi a 600,000 abitanti, o se noverando la provincia almeno 480,000 abitanti, il capoluogo ne abbia 80,000. Altri licei vi potranno essere istituiti progressivamente per ogni 300,000 abitanti di più.

In ogni provincia sono istituiti licei inferiori in ragione di uno per 125,000 abitanti; e questi licei inferiori sono di regola collocati nei capiluogo di Circondario.

Nei comuni dove le tre prime classi del ginnasio e le classi della scuola tecnica non furono frequentate collettivamente da più di 100 alunni nell' ultimo triennio, il liceo inferiore e la scuola tecnica potranno essere fusi in un solo istituto chiamato liceo misto.

Nelle città sedi di liceo completo saranno istituite scuole complementari femminili composte di tre classi, nelle quali si darà una conveniente coltura generale alle giovinette che abbiano finito il corso elementare superiore. Mediante accordi colle provincie e coi comuni la scuola complementare femminile potrà essere istituita anche nei luoghi ove abbia sede un liceo inferiore.

Nelle maggiori città del regno potranno istituirsi, d' accordo colle provincie e coi comuni, scuole speciali superiori femminili cui possano aggiungersi insegnamenti per l' ammissione delle donne alla università.

Gli insegnamenti propri della scuola complementare e della scuola superiore femminile saranno determinati per regolamento, sentito il Consiglio superiore. La direzione disciplinare e didattica del liceo spetta al Preside; quella economica ed amministrativa ad un Consiglio composto del Preside, di un delegato del Consiglio provinciale e di un altro del Consiglio municipale.

I Presidi e i professori sono divisi in 5 classi, con questi stipendi:

Presidi a lire: 4200, 3800, 3400, 3000, 2600: Professori titolari a lire: 3400, 3000, 2600, 2300, 2000:

Professori reggenti a lire: 1800:

Professori incaricati a lire: 1400.

A capo della scuola complementare femminile è una direttrice.

I professori e le insegnanti delle scuole complementari femminili sono così divisi:

Direttrice due classi a lire 2600, 2300, e potranno avere anche l' incarico di un insegnamento.

Professori titolari 3 classi, a lire 2600, 2300, 2000:

Reggenti a lire: 1800;

Incaricati a lire: 1400.

Il massimo delle ore settimanali d' insegnamento è di 21 per il liceo inferiore e la scuola complementare femminile; di 16 per il liceo superiore e la scuola femminile speciale superiore.

La spesa degli stipendii per gli istituti sopramenzionati è sostenuta per 3 quinti dallo Stato, per 1 quinto dalla provincia e per 1 quinto dal Comune.

Le dotazioni per la biblioteca, pel materiale scientifico, sono a carico della provincia.

Il locale per le scuole, gli arredi scolastici, gli attrezzi ginnastici e le spese di riscaldamento e illuminazione sono a carico dei comuni. Il provento delle tasse scolastiche è ripartito proporzionatamente fra Stato, provincia e comune.

Gli attuali istituti classici con convitto conservano il loro patrimonio.

Questa legge si attua in quattro anni.

Ogni liceo completo deve avere 1 preside e 15 insegnanti, 1 istruttore per la ginnastica ed esercizi militari, 1 macchinista e 2 inservienti. Il liceo inferiore separato deve avere 1 Preside e 8 insegnanti, 1 istruttore per la ginnastica ed esercizi militari e 1 custode.

Ogni scuola complementare femminile dovrà avere: 1 direttrice, 3 professori, 1 maestra pei lavori femminili, un' altra per la ginnastica, ed 1 inserviente.

Sapevamcelo!

Ieri alle 4 pom. il Presidente del Tribunale di Milano ha pronunziata la sentenza nella nota causa per ingiuria e libello famoso intentata dall' on. Cavallotti contro Dallavecchia e Sottocornola.

La sentenza dichiara ambidue colpevoli di entrambi i reati e condanna:

Dalla Vecchia ad un mese di carcere ed a 51 lire di multa.

Sottocornola a 5 giorni di arresto ed a 30 lire di ammenda.

Entrambi in solido al pagamento delle spese processuali; il risarcimento dei danni al querelante in lire mille, commutabili in 3 mesi di carcere per ciascuno dei due imputati in caso di ineffettuato pagamento.

Ordina che la sentenza sia pubblicata entro 10 giorni dalla sua conferma in sede superiore, nel giornale *Il Secolo*.

Ordina la confisca delle copie e la restituzione dei documenti agli imputati, alla Parte civile ed alla Biblioteca di Brera.

Quando avremo letta la sentenza potremo commentarla.

Resta in frattanto stabilito:

Che una sentenza di Tribunale condanna il Dellavecchia, perchè alla vigilia delle elezioni ha detto che Cavallotti, uno dei candidati, fu accusato di aver copiato i *Pezzenti*, di aver data per sua una ballata di Geibel, di essersi condotto nella quistione Fontana in modo che i Reduci nella loro sede ne sparlarono, di essere stato *evoluzionista* in politica.

Che una sentenza di altro Tribunale assolse l' on. Cavallotti dopo aver scagliato contro il Re delle atroci ingiurie, dopo aver dato del *codardo* e chiamato *primo dei fuggiaschi* in una battaglia, chi oltre ad essere un eroe è inviolabile anche per legge.

Contrapposta l' una all' altra le due sentenze, se ne cava codesta morale: toccate il Re, non toccate Cavallotti.

E tutto ciò in Italia si chiama *giustizia* e *legge uguale per tutti!*

Il discorso del ministro Tisza

Il telegrafo ci ha dato un sunto troppo scialbo e ristretto del discorso fatto del Ministro Tisza alla Delegazione ungherese.

Esso merita di essere per intero riprodotto. È un linguaggio che, purtroppo gli attuali Ministri Italiani ignorano affatto. È il linguaggio di chi ha la decisa volontà di farsi rispettare e di contare per davvero con tutto il peso delle sue forze nel concerto, o meglio nello sconcerto europeo.

Eccolo senz' altro, tradotto dal testo originale:

« Gli avvenimenti politici, disse il Tisza, che si produssero durante l'anno incorso, e che, disgraziatamente, mantengono ancora l'agitazione nella penisola balcanica e destano inquietudini, ci impongono, oltre all'economia finanziaria, dei doveri di varie specie. È necessario che la Delegazione si faccia un' idea la più chiara possibile dello stato delle relazioni internazionali della monarchia, ed in genere della situazione, onde poter constatare se la direzione data alla politica estera dalla monarchia sia giusta, e se il Governo faccia tutto ciò che è necessario perchè questa direzione sia realmente seguita. Io son convinto che il dipartimento degli affari esteri non esiterà a fornire alla Deleg. le spiegazioni necessarie colla abituale premura, pur osservando quelle regole di prudenza che si impongono quando si tratta di negoziati in corso, e che si sforzerà così a dissipare le inquietudini, perfettamente giustificate dalla natura grave e complicata della situazione, di coloro che fin qui non furono ragguagliati circa i particolari del conflitto orientale.

L' altro dovere che s'impone alla Delegazione è di adottare delle misure perchè la forza armata della Monarchia sia eguale a quella delle altre grandi potenze non solo dal punto di vista dello spirito patriottico che deve animarla, e della sua devozione agli interessi della Monarchia e del trono, ma anche dal punto di vista della potenza materiale e dell' armamento, anche perchè l'esercito abbia la coscienza giustificata dell' eguaglianza delle sue forze.

Nessuno sa più di me quanto sia duro, nella difficile situazione finanziaria in cui ci troviamo, far senza posa dei nuovi sacrifizi per l' esercito, specialmente quando siamo ridotti ad introdurre ogni giorno nuove e più strette economiche nello sviluppo delle opere benefiche della pace e delle nostre istituzioni politiche. Tuttavia io non potrei non dichiarare che noi non possiamo sottrarci a tale necessità.

I vari popoli della Monarchia, e forse più di tutti l' Ungherese, dichiarano risolutamente ed a ragione che gli importantissimi interessi nostri in Oriente non possono essere trascurati per nessun costo, neanche collo scopo di evitare un conflitto a mano armata.

Quanto a me mi abbandono volentieri alla speranza che una politica estera saggia ed energica ad un tempo, riesca ad assicurare due cose: gli interessi della Monarchia e la pace internazionale. Ma la condizione assolutamente necessaria per ciò è che, fino a tanto che gli altri Stati manterranno l'attuale organizzazione dei loro eserciti, la nostra politica possa appoggiarsi ad una forza eguale alla loro: ben armata e colla coscienza del proprio valore.

Sarebbe superfluo dimostrare — poichè salta agli occhi tutti — che se noi otteniamo realmente, a prezzo di gravi sacrifizi fatti nell'interesse dell' esercito, i due risultati sovra accennati, noi avremo fatto con questi sacrifizi un' operazione finanziaria vantaggiosa. Poichè noi sappiamo quali somme enormi bisogna spendere quando la pace internazionale è turbata, foss' anco per un sol momento, quando, per esempio, bisogna eseguire una grande mobilitazione, malgrado che essa non abbia per conseguenza un vero scontro fra due avversarii. Questi sacrifizi bisognerebbe farli a qualunque costo qualora — il cielo ne preservi la monarchia — fosse prevedibile un vero conflitto.

La fortuna nelle armi per lo più dipende da ogni sorta di eventualità; ma un esercito che si battesse colla convinzione che il suo armamento fosse inferiore a quello del nemico, avrebbe a lottare contro una triste eventualità di un genere speciale, e quindi avrebbe minor probabilità di successo. Nessuno di noi vorrebbe esporre ad un simile pericolo il nostro valoroso esercito, nè vorrebbe esporre la monarchia alle conseguenze che ne deriverebbero.

Credo quindi che quando la Delegazione prenderà in serio esame, come è suo dovere, tutti i particolari del progetto di bilancio che le sarà sottoposto, ed introdurrà delle economie in tutte quelle parti in cui sarà possibile, essa non dimenticherà mai che nell' interesse del Trono e della Monarchia bisogna trovar i mezzi necessarii per mantenere, anche a costo di sforzi considerevoli, il nostro esercito nello stato di preparazione perfetta. Non è che facendo così che essa potrà far conto sul consenso e sulla riconoscenza della nazione. Poichè le inopportune velleità di economie, che per lo più finiscono all'ultimo momento in uno sperpero inconsiderato di grandi somme, costituiscono un errore politico gravissimo, ed hanno delle conseguenze altrettanto disastrose quanto quelle di uno sperpero leggiero e senza scopo.

Il cómpito che noi dobbiamo esaurire è grave, ma ad esso ci accingiamo con fiducia. Quello ci servirà di guida e di stella per farci trovar la buona strada ci sia d' esempio il nostro maestro e re, il cui spirito economo ben noto, e l'instancabile attività non hanno altro obbiettivo che il bene dei suoi popoli, e la tutela dei loro interessi. Voglia il cielo che questa stella brilli ancora a lungo sull' orizzonte della nostra patria! *Viva il Re!*

E qui ebbe termine l' importante discorso, che oggi forma l' oggetto dei commenti di tutta la stampa austriaca ed ungherese.

Cercano oro, trovano miseria

Ricordate il rumore sollevato qualche settimana fa intorno alla scoperta di grandi giacimenti auriferi a Kimberley, in Australia?

I giornali Australiani erano pieni di definazioni entusiastiche — e la stampa europea faceva eco, rallegrandosi nel pensiero che grandi masse del prezioso metallo stavano per invadere nuovamente come un fiume di abbagliante splendore il mondo intero.....

Anche noi volemmo partecipare alla gioia generale, con un inno a questo dio dell'umanità, l'oro; e in una rapida scorsa ricordammo la sua storia, sino dalle epoche più remote ad oggi, e i disagi

immensi e le fatiche colossali, che si debbono sopportare, per istrappare dalle viscere della terra, avara madre, il rilucente metallo.

Laggiù, poi, fu una febbre addirittura. Una febbre d'oro, colle sue allucinazioni gialle, le sue lusinghe abbaglianti.

A frotte quei buoni coloni corsero alla ricerca dell'oro..... una fortuna insperata sorrideva ad essi; quei giacimenti, si diceva, erano preziosissimi...... fra poco sarebbero stati ricchi, ricchi immensamente, un milione, 10 milioni, chi sa, 50 milioni per uno!

Un vero sogno.... dorato. Ritornare indietro con tanto ben di Dio e mettere su palazzi sfarzosi, cocchi magnifici, cavalli superbi, servi gallonati.

Si accorreva a Kimberley, da lontano, molto lontano, cantando di gioia. Molti vendettero tutto il poco che possedevano per andare alla ricerca dell'oro....

***

Ma, la disillusione non poteva essere più terribile.

L'oro? Ma dov'era mai! Quei poveri diavoli, coll'ardore di chi si mette in un intrapresa fortunata, lavoravano accanitamente per settimane e settimane, e non trovarono nulla.

I giornali inglesi d'oggi recano particolari strazianti sul conto di questa gente disgraziata.

Dopo improbi sforzi appena si riuscì a rinvenire qualche particella del sospirato metallo pel valore di pochi centesimi......

La fame incominciò a desolare i *cacciatori d'oro*, le malattie non tardarono a menare stragi e la necessità del ritorno si affacciò alle loro menti disperate.

Si erano ingannati. Essi erano vittime di un'illusione enorme; avevano preso per preziosissimi giacimenti poche sabbie da cui, lavorando cento anni, non si sarebbero ri avate neppure cento lire d'oro... E bisognava ritornare, nudi, affamati, senz'aiuti, senza mezzi.

A Cambridge Gulf arrivò una nave carica di quei disgraziati; eppure il capitano ebbe a narrare che la maggior parte erano rimasti laggiù e si preparavano a tornarsene a piedi non avendo neppure da pagare il viaggio.

Infatti si dice che molti siano morti durante la strada — di stenti e di fatiche.

Moltissimi cavalli sono morti di fame, altri vennero venduti da qualcuno più fortunato il quale potè così pagarsi il viaggio.

Il disinganno non poteva essere maggiore!

***

Ecco tante vittime della credulità quanto della ignoranza, perchè si afferma che la stessa natura del terreno di quel distretto ritenuto da ieri così fortunato non ha neppure lontanamente l'apparenza dei terreni auriferi.

Gli entusiasmi si calmino dunque e subentri la pietà, la commiserazione per gli infelici che hanno perduto salute, fatiche, mezzi — i morti, sono i meno.... sventurati — dietro un sogno che è scomparso tanto più presto quanto più pareva splendido e luminoso.

E quest'esempio dolorosissimo serva almeno per l'avvenire.

IL MEETING DI MILANO

Esso è così sintetizzato dalla *Gazzetta Nazionale*:

« Fu così lagrimevole cosa che non vale la pena di occuparsene.

« I migliori della stessa democrazia mancarono, o si lasciarono sopraffare dai mazziniani e dai socialisti. Dei deputati radicali di Milano, Mussi e Cavallotti mancarono, Marcora tacque. Parlò il solo Maffi perchè costretto a farlo dai soliti fili invisibili che dirigono i suoi movimenti.

« Insomma pei clericali quella di ieri fu una buona giornata, della qual cosa noi non ci rallegriamo.

« Ancora dieci di questi Comizi e vedremo diversi liberi pensatori di Milano, mandare le loro offerte all'Obolo di S. Pietro!

Il resoconto che diamo più innanzi non rende che una pallida idea della sconclusionata riunione.

Questo genere di anticlericali finirà col far prender radice ad un partito, che finora a Milano era impotente.

Dopo Milano e Genova anche Spezia

Leggiamo nella *Gazzetta Nazionale*:

« Con tutte le riserve diamo la notizia che alla Spezia vi sarebbero stati 37 casi di colera con 9 morti.

Anche alla Spezia il colera esisterebbe da vario tempo, ma si è taciuto per tema di un nuovo cordone sanitario.

Noi deploriamo vivamente questo sistema altrettanto e forse più che le esagerate paure degli anni scorsi.

Fra l'uno e le altre c'è la via di mezzo: la verità senza allarmi e senza preoccupazioni eccessive.

Se alla Spezia come a Genova le autorità governative si fossero fatte complici di tale silenzio, noi domandiamo formalmente una punizione esemplare.

E da tale silenzio causata la morte in Milano di giovani e bravi soldati amore delle loro famiglie, speranza della loro patria.

Il silenzio non fu una pietà, ma un delitto. »

La marina austriaca

Secondo il bilancio straordinario della marina, la grande corazzata a torri *Erzherzog Ferdinand May* sarà varata per la fine di aprile prossimo, mentre l'altra gemella *Kronprinz Rudolph* e lo incrociatore - torpediniere *Leopard*, saranno pronti del tutto per ottobre. La corazzata a casamatta Lissa resasi inservibile verrà sostituita da un grande incrociatore dello stesso nome.

Infine 720,000 fiorini sono devoluti a nuove torpediniere grandi e minori. L'organico della flotta è fissato in 11 navi da battaglia e 34 torpediniere, oltre le navi depositi e scuole.

Commemorazioni e comizi anticlericali

La giornata di domenica fu commemorata in molte altre città, specialmente dell'Alta Italia e dell'Italia Centrale. Ci furono dimostrazioni o comizi anticlericali a Firenze, Pisa, Mantova, Lugo, Savona, ecc., Nessun incidente degno di nota.

SCOPPIO DI FUOCHI ARTIFICIALI

Nella borgata Corsi presso Bari scoppiava il deposito di fuochi artificiali destinati a solennizzare la festa del Santo Patrono.

Dieci sono i feriti alcuni dei quali gravemente.

ELEZIONI POLITICHE

Cuneo 7. — Risultato: Votanti 5915 Basteris 5553, Gioia 235.

PRODUZIONE EQUINA

Dal rapporto ufficiale sulla gestione ippica governativa del 1885 in Francia togliamo i seguenti dati:

2517 stalloni governativi esistevano al 1 gennaio 1885 dei quali 43 morirono e 219 furono riformati. L'ammanco venne surrogato con 242 stalloni comperati nell'annata, 17 dei quali provenienti da Pompadour. Cosicchè per la stazione di monta 1885 si ebbero:

Puro sangue inglesi	196
» » arabi	138
» » anglo-arabi	116
Mezzo sangue	1776
Di tiro pesante	288

Paragonando questo stato di cose coll'annata antecedente, si constata un aumento di puri sangue, specie negli anglo-arabi, ed un aumento di stalloni da tiro pesante, contro una diminuzione dei mezzo sangue.

Tutti questi stalloni vennero ripartiti in 630 stazioni, ove salirono 123,025 giumente offrendo una media di 50 cavalle per stallone, e singolarmente di 41 per i puro sangue inglesi, di 36 per i puro sangue arabi, di 68 per quelli da tiro pesante.

Le fattrici poi si suddividono in

Puro sangue inglesi	701
» » arabe	120
» » anglo-arabe	374
Mezzo sangue	69,593
Di tiro pesante	52,237

Gli stalloni privati autorizzati riuscirono 1271, che salirono 66,063 giumente.

Fra questi stalloni trovansi 105 puro sangue inglesi, 18 arabi ed anglo arabi; e nelle fattrici 2851 puro sangue inglesi, e 724 puro sangue arabe ed angloarabe.

Dallo specchio di rimonta degli stalloni rileviamo: che gli 11 puro sangue inglesi comperati a Parigi e Chantilly, essendo costati L. 146,000, danno una media di L. 13,000; che i 4 comperati in Inghilterra per L. 170,706 danno una media di L. 42,700, molto moderata, essendo essi *Bruce, Border Minstrel, Don Fulano* e *Orchid*.

Costarono in media soltanto L. 5900 i 116 stalloni comperati in Normandia, lire 4300 i 16 comperati in Brettagna, e L. 6000 gli altri 47 comperati negli altri Dipartimenti, mentre i 47 da tiro pesante furono pagati L. 4100.

Finalmente nel 1885 furono in Francia importati 12,021 cavalli, ed esportati 25,502: il che presenta un'eccedenza d'esportazione di 13,481 cavalli.

Informazioni e notizie

Oggi non si hanno notizie importanti dalla Bulgaria. Il generale Kaulbars continua nella sua opera demolitrice e ad alcuni, che lo hanno interpellato sul risultato della sua missione, avrebbe risposto che fra pochi giorni l'esercito bulgaro non esisterà più che di nome. Infatti lo sfacelo è generale e la profezia del Kaulbars si può ormai considerare per avverata.

Il governo russo fa smentire che egli sostenga la candidatura del Principe del Montenegro. La candidatura del Principe Valdemaro di Danimarca incontra difficoltà, in causa della religione della moglie, la quale non vuole che i figli siano battezzati secondo il rito russo.

— La *Riforma* scrive che il cardinale francese Lavigerie vuol ricostruire Cartagine, per convertirla in un vasto centro di missionari e di propaganda clericale. Il citato foglio però non crede che Cartagine, ricostituita sotto tali auspizii, possa essere chiamata ad un grande avvenire!

— L'*Opinione* smentisce in modo reciso che siano nati dissensi fra i ministri Depretis e Genala. L'ufficio centrale del Senato continua la discussione sul progetto di riforma giudiziaria.

Credesi che giovedì procederà alla nomina del relatore nella persona del senatore Costa.

— In una una riunione al Consolato operaio di Mantova presieduta dal deputato Moneta si votò un ordine del giorno di sfiducia nell'attuale Consolato e la ricostituzione della Federazione operaia.

Nella stessa città il capitano Carlo Malacarne, scendendo dal tram in movimento dirimpetto all'arsenale, cadde sfracellandosi il capo sotto le ruote.

— I giornali opportunisti di Parigi lodano il deputato Duval, che da monarchico è passato nelle file dei repubblicani moderati, e sperano che questa conversione sollecitera la formazione del partito della Destra costituzionale. I radicali invece temono che l'attitudine di Duval incagli i progressi della repubblica.

— Il generale Meunier, comandante al Tonkino, ha espugnato Cao hang, l'ultima città rimasta in potere degli insorti.

— Il conte Brazzà ricevette 20,000 lettere di operai che chiedono di andare al Congo.

— All'Havre ebbe luogo una rissa sanguinosa tra agenti di polizia e molti marinai ammutinati della corvetta russa *Rynda*.

— Cambon si è congedato dal bey a Tunisi.

— I giornali parigini esaltano il chirurgo Prengrueber che fece felicemente l'operazione della pneumotonica sopra una fanciulla tisica di 12 anni.

— La questura di Roma fece una retata di tutta un'associazione di malfattori, che avevano commessi numerosissimi furti. Arrestò pure quattro manutengoli della banda.

— Tra Fogliano e Cisterna di Roma fu inaugurato un filo telefonico della lunghezza di 27 chilometri.

Gli esperimenti fatti riuscirono sorprendenti. La voce nello spazio di mezzo minuto corre da un punto all'altro robustissima.

— La *Gazzetta Ufficiale* pubblica il decreto convocante la Camera pel 23 corrente.

— Ieri alle 4 pom. i soci dell'*Unione Italiana 20 Settembre* con varie bandiere recarono in Campidoglio il labaro della Unione ed una corona di bronzo dedicata ai grandi fattori dell'indipendenza ed unità italiana ed un indirizzo a cui aderirono circa 500 municipii, 300 associazioni e 10.000 cittadini. La Giunta li ricevette nell'aula capitolina. Il cavaliere Bigliotti promotore dell'unione presentò i doni fra applausi all'assessore Chierici e parlò applaudito in nome del comitato. Bastianelli disse che Roma fu affermata intangibile per volere del popolo e del Re ed è vivamente grata del dono che custodirà come merita il sentimento che lo promosse. *(Applausi)*.

— I sovrani partiranno oggi da Monza per Firenze.

Il re ha elargito L. 5,000 alle famiglie povere e istituti di beneficenza di Monza, incaricandone il Sindaco del riparto.

RASSEGNA COMMERCIALE

8 Novembre.

I Grani mantengono un ottimo andamento — ed il sostegno nei prezzi non accenna a diminuire. Anche le altre piazze di produzione e di consumo, sentono questo movimento, ed i Consumatori non possono comperare oggi ai prezzi della ottava scorsa. Le nostre qualità fine valgono L. 22 75 circa, ma la roba in vendita è scarsa, perchè i molti possidenti che hanno ancora il loro genere invenduto, sperano in prezzi maggiori. I Granoni hanno poca domanda del consumo, e perciò si mantengono piuttosto fiacchi — le buone qualità di Polesine al Ponte valgono L. 15 25 circa.

Nelle Canape la sosta continua. Gli esportatori vorrebbero approfittarne per ottenere facilitazioni di prezzo, ma trovano molta resistenza nei venditori che non si decidono ad accordarle, in vista anche del loro convincimento che gli esportatori abbiano bisogno di comperare ancora molta canape pei loro bisogni. E diffatti la maggior parte della enorme quantità venduta sin qui, fu comperata dai consumatori.

Quotiamo da L. 270 a 275. C. F.

CRONACA

Statistica dei pellagrosi — Dall'On. Comm. Luigi Bodio, Direttore Generale delle statistiche del Regno, riceviamo la seguente:

Roma 6 Novembre 1886

Pregiatissimo sig. Direttore
della *Gazzetta Ferrarese*.

Mi permetta di chiamare ancora una volta la di lei attenzione sulle notizie pubblicate circa le condizioni igieniche e sanitarie dei Comuni capoluoghi di provincia, per la parte che riguarda il comune di Ferrara.

Secondo la *Gazzetta* del 20 ottobre, la cifra di 243 pellagrosi, riprodotta dalla statistica del 1881 doveva rappresentare il totale dei pellagrosi nella provincia di Ferrara.

Mi dispiace di dover contraddire lo scrittore della *Gazzetta Ferrarese*. Trascrivo qui appresso le

cifre indicate dal Prefetto di Ferrara alla Direzione generale dell'Agricoltura e pubblicate da essa nel volume intitolato: La pellagra in Italia nel 1881 (Annali di Agricoltura 1885).

Cento 78 — Pieve di Cento 29 — Poggio Renatico 50 — Sant' Agostino 43 — Codigoro 4 — Migliaro 7 — Argenta 64 — Bondeno 77 — Copparo 15 — Ferrara 134 - all'Ospedale 26 - al Manicomio 83 — Ostellato 10 — Portomaggiore 15

Totale 640

Nel volume testè pubblicato, delle notizie raccolte mediante l'inchiesta sulle condizioni igieniche e sanitarie, pei comuni capoluoghi di provincia, si dice che nel comune di Ferrara furono trovati nel 1881, 243 pellagrosi, dei quali 26 nell'ospedale e 83 nel manicomio: ma non è detto che tutti appartenessero alla popolazione stabile del comune. Si sono tenuti distinti i pellagrosi ricoverati in Istituti sanitari da quelli che si trovano presso le famiglie, appunto per mostrare che tra i primi erano compresi (e dovevano formare la maggioranza) gli avventizi.

La cifra poi dei pellagrosi nell'intera provincia è molto superiore a quella che ammette la Direzione del giornale, desumendola dai ricoverati nel manicomio e nell'arcispedale.

Nessuno vorrà attribuire alla statistica dei pellagrosi un valore assoluto. Conviene accettare quelle cifre come apprezzamenti di persone autorevoli, quali sono i medici condotti e gli altri medici esercenti che le hanno fornite ed i consigli sanitari che furono interpellati. Pur troppo, ancora le opinioni dei medici sono varie e discordi circa la forma di malattia che si suole chiamare pellagra; ma l'ufficio statistico in una questione tanto controversa doveva limitarsi (come precisamente ha fatto) a citare i risultati delle due indagini speciali, fatti di pubblica ragione a cura della stessa Direzione dell' Agricoltura che aveva raccolte le notizie, rinviando poi al volume citato chi desiderasse maggiori particolari e gli apprezzamenti dei medici delle varie scuole.

In un prossimo volume uscirà la Relazione generale sulle informazioni raccolte mediante l'inchiesta igienica e sanitaria in tutto il Regno. Spero che si vedrà in essa un lavoro accurato e coscienzioso.

Dev.mo
L. Bodio

Questa lettera ci apprende cosa che di già sapevamo: che l'ufficio generale di statistica, limitatamente a ciò che riguarda il numero dei pellagrosi, si trova in perfetta regola, avendo accettata come oro di coppella le informazioni di questa R. Prefettura.

Sventuratamente, tali informazioni, compilate imperando il comm. Miani buon'anima sua, erano assolutamente inesatte in parte, e in parte cervellotiche. Il comm. Bodio ne sia sicuro.

Sfogliando i volumi della *Gazzetta*, potremmo riprodurre ed offrire al comm. Bodio tutte le note di rettifica da noi apposte a quella esagerata statistica; rettifiche che furono dalla Prefettura stessa ammesse.

Sia la R. Prefettura, sia l' egregio e veramente autorevole prof. Clodomiro Bonfigli Direttore del Manicomio provinciale, possono avvalorare presso il comm. Bodio la verità delle nostre affermazioni.

E con questo, pur dichiarandoci sempre ed altamente onorati dalle comunicazioni e degli scritti dell'esimio comm. Bodio, dichiariamo chiusa a questo riguardo la polemica sulle nostre colonne.

Il Po è tornato in piena. — Ciò era inevitabile dopo il pessimo tempo degli ultimi giorni e lo scirocco soffocante che l' accompagnava.

Stanotte all' una le acque toccarono ancora il segno di guardia all' idrometro del Ponte, continuando a salire con aumento orario di 3 centimetri.

Alle 6 di stamani all' idrometro della Becca le acque erano stazionarie a m. 3 81 sopra zero.

Università di Ferrara. — L' inaugurazione solenne del nuovo anno scolastico 1886 87 avrà luogo Domenica prossima alle 1 pom. nella solita aula della Biblioteca. Il discorso inaugurale sarà letto dal prof. Silvio Zeni e avrà per tema *La nuova Germania*.

Conferenze educative. — Ci scrivevano ieri da Cento:

Il corso di Conferenze popolari già da parecchi mesi iniziato dall' Egregio Presidente di questa Società Ginnastica, signor Attilio Gambetti, fu chiuso ieri con una conferenza dell' Egregio vostro concittadino, l' avvocato Guglielmo Ruffoni.

Il titolo della Conferenza « Due peccati nel poema di Dante » e il nome del conferenziere avevano convocato nella nostra Palestra tutte le signore più distinte e le persone più colte insieme ad un gran numero di artigiani. Il signor Gambetti presentò al pubblico con acconcie parole l' avv. Ruffoni, il quale fu salutato da un lungo applauso.

Si fa presto a dire: conferenza popolare sul tal canto della Divina Commedia; ma generalmente noi vediamo come simili conferenze si risolvano poi in letture prettamente accademiche, le quali per lo più trascendono l' intelligenza del popolo.

Ora invece ciò che può dirsi a maggior titolo di lode per l' avv. Ruffoni, è appunto questo, che egli ha ottenuto il suo fine di rendere popolare col suo discorso la grande concezione filosofica della Divina Commedia, il sistema penale di Dante Alighieri e più specialmente il trattamento a cui sono sottoposti nel Purgatorio i *superbi* e gli *invidiosi*.

Infatti un uditorio così vario, che nella sua maggior parte non avrebbe mai altrimenti apprezzato la Divina Commedia, l' abbiamo visto porgere la più religiosa attenzione e prorompere alla fine in un applauso entusiastico all' Egregio Conferenziere.

Non si poteva essere più efficace e più sobrio. Giovanni Boccacci quando spiegava la Divina Commedia al popolo raccolto in chiesa, non doveva fare che così.

Bollettino Sanitario di ieri: A Poggio Renatico morto uno precedentemente colpito.

Et aliud non omittere — Nel raccontare ieri il tentato suicidio di G. S. non accennammo al nome del bravo giovanotto Zani Antonio il quale accorso ei pure e tagliando prontamente la corda mentre il Musacchi sosteneva il corpo del suicida, cooperò potentemente al di costui salvamento.

Quindi anche lo Zani deve partecipare alle meritate lodi al Musacchi già tributate.

Per chi cerca impieghi — Essendo vacante nel R. Istituto di Belle Arti di Firenze il posto di aggiunto al professore di geometria, prospettiva ed architettura, retribuito con l' annuo stipendio di Lire 2000, s' invitano coloro che intendessero concorrervi a presentare al Ministero dell' istruzione pubblica, non più tardi del 30 novembre corrente la loro domanda.

— È aperto il concorso al posto di professore di composizione nel R. Conservatorio di musica di Milano al quale posto è annesso lo stipendio di L. 3000 annue.

Coloro che intendessero aspirare al suddetto posto, dovranno presentare le loro domande al Ministero dell' istruzione pubblica, non più tardi del 31 dicembre p. v.

— È aperto presso il Ministero della marina un esame di concorso per la nomina di otto medici di seconda classe nel corpo sanitario marittimo, con l' annuo stipendio di L. 2200 oltre L. 200 annue per l' indennità d' armi.

Tale esame incomincierà il 29 novembre corrente avanti apposita commissione.

Gli aspiranti dovranno far pervenire la loro domanda scritta in carta bollata da lire una, non più tardi del 16 Novembre detto, al Ministero della marina (segretariato generale divisione 1ª.)

Belle arti — Ieri abbiamo ammirato nello studio del prof. Droghetti un grande specchio da lui dipinto per incarico dell' egregio avv. Suzzi. I fiori intrecciati sono d' una verità e d' una freschezza veramente ammirabili e rivelano la sicurezza dell' artista nel trattare il pennello anche sul cristallo.

Noi ci congratuliamo col nostro valente amico e auguriamo che molti imitino l' esempio dell' avv. Suzzi, ad incoraggiamento del Droghetti, spesso negletto dai mecenati, e contrariato ingiustamente dall' avversa fortuna.

Effetti del sonno duro — La scorsa notte ignoti ladri si sono introdotti nell' abitazione di Turatti Gaetano in via della Sacca N. 33, ed entrati in una stanza ove dormivano tre persone fecero bottino di un vestito completo da uomo e di tre scialli senza che i dormienti se ne accorgessero.

Il sigaro Depretis che da tanto tempo è atteso, sembra andato in fumo, prima di comparire. Si vede che l' on. Presidente non vuol andare.... per la bocca di tutti! V' ha, però chi dice che il nuovo sigaro verrà posto in vendita col nuovo anno. Fumatori all' erta! Non resta che preparare un contravveleno, poichè la fabbrica è sempre quella.

Per premunirsi dal freddo ai piedi — Ieri sera al negoziante Atti Aldo in via Borgoleoni N. 17 sono state rubate 3 pacchi di calze di lana, a sospetta opera di certo B.

All' Ospedale — Ieri sera il muratore Monari Antonio riportò per caduta una ferita al capo. Fu curato all'Ospedale dopo di che fu condotto alla propria abitazione.

In questura — Dalle Guardie di P. S. la scorsa notte sono stati dichiarati in contravvenzione B. A. ed E. V. per schiamazzi notturni.

— Fu arrestato C. F. perchè colto in flagrante reato di questua non autorizzato.

Teatro Tosi Borghi — Questa sera riposo.

Caffè del Popolo — Questa sera a ore 7 1|2, concerto orchestrale con scelto programma.

Teatro sociale di Rovigo — Domani serata d' onore della Toresella. Opera *I Pescatori di Perle* e dopo il 2° atto la seratante canterà le variazioni del Benedict sul *Carnevale di Venezia*.

Giovedì ultima rappresentazione d' abbonamento colla serata d' onore del Maestro Bolzoni.

STATO CIVILE vedi 4.ª pagina

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE
8 Novembre

Bar.° ridotto a 0°	Tem.ª min.ª 14°, 4 c.
Alt. med. mm. 754,75	» mass.ª 17°, 3 c.
Al liv. del mare 756 77	» media 15°, 8 c.
Umidità media . 73, 6	Ven. dom ENE:E

Stato prevalente dell'atmosfera: nuvolo, goccie di pioggia

9 Novembre — Temp. minima 11,° 6 c

Tempo medio di Roma a mezzodì vero di Ferrara

9 Novembre ore 11 min 47 sec. 18

Preghiamo vivamente quei benevoli associati i quali hanno conti da regolare coll'Amministrazione, a volerlo fare colla maggior sollecitudine.

Telegrammi Stefani

Londra 8. — Il *Times* ha da Tirnova: Il capitano russo Nobokoff capo dell'insurrezione di Burgas fu arrestato. Due altri capi Goranoff e Richelski sono scappati sopra barche. Due barche furono spedite ad inseguirli. Il sindaco di Burgas che partecipò al complotto è fuggito in Turchia. I montenegrini che non sono potuti fuggire si rifuggiarono al consolato russo. Il prefetto di Burgas li reclamò, ma non gli si è ancora risposto. Molti membri della Sobranje firmarono un appello alle armi invitante i bulgari a sollevarsi contro la Russia.

L'indirizzo in risposta al discorso dei reggenti termina con le parole: « Viva la Bulgaria libera ed indipendente. »

Tirnova 7. — Il governo avendo domandato agli agenti delle potenze di consultare i gabinetti sul candidato al trono, non si attende risposta avanti alcuni giorni. Però non è impossibile che le proposte risguardanti l'elezione si producano durante la seduta di domani nella quale si voterà la risposta alla Reggenza.

Sofia 8. — Si assicura che l'ordine fu perfettamente ristabilito a Burgas. Esiste però viva apprensione essendo annunciato imminente l'arrivo di una nave russa in quel porto. La Reggenza deliberò di rivolgersi ufficialmente alle potenze perchè designino il candidato.

Una relativa circolare fu trasmessa ieri agli agenti esteri.

Tirnova 8. — Il console russo di Burgas informò il prefetto dell' invio della cannoniera russa innanzi a Burgas che ebbe luogo dietro ordine di Kaulbars per semplicemente mantenere le comunicazioni di Burgas e Varna, il telegrafo essendo rotto nei dintorni di Burgas durante il movimento insurrezionale.

Avignone 8. — Le inondazioni ricominciano.

Chicago 8. — Temendosi disordini in seguito ad uno sciopero scoppiato sabato il governatore decise che due reggimenti faranno un servizio attivo.

Pietroburgo 8. — La *Novoie Wremia* parlando del discorso dell' Imperatore d'Austria, che non cessa di sperare che gli avvenimenti della Bulgaria non turberanno la pace d'Europa, dice che tutti devono bene comprendere che non si può nutrire tali speranze a Vienna, se non perchè vi si è fermamente risoluti di non inceppare le intenzioni dei progetti della Russia; e questa non desidera risolvere da sola la questione bulgara, ma le basta le riconosca il diritto di stabilire in Bulgaria un ordine di cose conforme agli interessi della Russia.

Del mattino

Roma 9. — Genala essendo indisposto Brin e Correale recansi oggi a rappresentare il governo all' inaugurazione della ferrovia Treviso-Bellnno.

Parigi 8. — Il *Temps* ha da *Sofia*: Kaulbars rispose alla nota bulgara invitante le potenze a designare un candidato al trono, che la Russia aveva nessuna risposta da dare, non riconoscendo la legalità della Sobranje.

Tirnova 9. — L'assemblea votò per acclamazione la risposta al messaggio della Reggenza esprimendo piena fiducia nei reggenti e la speranza che questi continueranno colla stessa abnegazione a dirigere gli affari del paese fino all' elezione del principe. Domani probabilmente eleggerassi il Principe.

Tirnova 8. — L' elezione del principe è rinviata a Mercoldì. Attendesi poscia una modificazione ministeriale. L' entrata di qualche russofilo al governo segnerebbe un principio di miglioramento nella situazione. Credesi che troverassi il mezzo di salvaguardare la dignità della Russia pure considerando l' elezione di Wlademaro come fatto compiuto.

P. CAVALIERI Direttore responsabile
(Tipografia Bresciani)

NON PIU RESTRINGIMENTI URETRALI

ed ogni inveterata malattia segreta d'ambo i sessi. Guarigione garantita in 20 o 30 giorni mediante il solo uso dei Confetti vegetali Costanzi.

(Vedi avviso in quarta pagina).

Frediano Alessandri e fratelli
DI LUCCA
Negozianti di Olio oliva, Vini ed altri generi
con deposito in Ferrara
via Borgo Leoni N. 23.

si pregiano render noto alla loro numerosa clientela che hanno già aperto un **Negozio succursale**, fornito di generi sceltissimi, situato sull' angolo della Piazza Municipale N. 27, 29 e Via Garibaldi N. 31, 3.

DA AFFITTARSI

Una camera amobigliata in Via Mazzini N. 8, all' imbocco della Piazza delle Erbe.

Appena entrati salire la scala sinistra.

BOLOGNA
HOTEL D' EUROPE
CENTRALISSIMO

Camere da L. 2 tutto compreso, Omnibus cent. 50. - Si fanno riduzioni alle famiglie numerose

La Ditta **Antonio e Domenico** fratelli **Marchi** avverte il pubblico, a scanso di equivoci, che resta completamente svincolata da ogni affare con Marchi Gaetano come lo conferma l'avviso di 4.ª pagina.

UFFICIO COMUNALE DI STATO CIVILE

Bollettino del giorno 5 Novembre 1886.

Nascite — Maschi 2 - Femmine 0 - Tot. 2.

Nati-Morti — N. 1.

Matrimoni N. 0.

Morti — Righi Serafino fu Costantino, coniugato di Ferrara di anni 83, pensionato — Meggia Antonio fu Giuseppe celibe di Ferrara di anni 25 calzolaio — Bellini Chiara fu Antonio vedova di Ferrara di anni 81, ricoverata — Valsella Clelia fu Giuseppe vedova Benetti di Ferrara di anni 40, giornaliera.

Minori agli anni uno N. 0.

6 Novembre

Nascite Maschi 1 Femmine 2 Tot. 3.

Nati-Morti — N. 0

PUBBLICAZIONI DI MATRIMONIO

Casati Bortolomeo di ignoti con Vecchiatini Maria di Agostino — Zucchini Alessandro di Pietro con Simoni Andrea di Luigi — Serbainti Silvestro Esposto con Sageni Teresa Esposta — Ruggero Giusespe fu Lorenzo con Conti Carlotta di Antonio — Brandani Luigi di Bartolomeo con Scanavini Adalgisa di Giuseppe.

Previati Guglielmo fu Lorenzo con Sgarbi Margherita di Alessandro — Eginati Luigi di padre ignoto con Magnolini Maddalena esposta — Canella Mariano Tranquillo fu Bernardo con Sternati Giovanna di ignoti — Dalla Penna Giovanni fu Giuseppe con Lucidi Luigia di Pietro — Grandi Alessandro di Giorgio con Mammolini Maria di Antonio — Chiozzi Carlo fu Enrico con Ghelfi Ermelinda fu Antonio.

Matrimoni — Bacilieri Vittorio, telegrafista celibe con Bolognesi Elisa donna di casa nubile. — Bertoni Virginio, filarm. cel. Ferrari Ida, donna di casa, nub. — Meini Raffaello, dom. cel. con Benetti Carolina ortolana, nub.

Morti — Minori agli anni uno N. 1.

Rinomata Fabbrica di Aceto

C. SENESI DI TORINO

Avverte per mezzo del suo unico rappresentante commissionario *Camillo Ernesto Fochi* che, a comodo di qualunque acquirente, i prezzi sono così stabiliti:

Aceto bianchissima L. 0. 70 al litro
» di 1ª qualità bianca » 0. 50 »
» 2ª » » 0. 30 »
» 3ª » » 0. 20 »

All'ingrosso — prezzo da convenirsi Ferrara Piazza Garibaldi N. 30

C. Ernesto Fochi *Rapp.*

EMULSIONE DI SCOTT

d'Olio Puro di

FEGATO DI MERLUZZO

CON

Ipofosfiti di Calce e Soda.

È tanto grato al palato quanto il latte.

Possiede tutte le virtù dell'Olio Crudo di Fegato di Merluzzo, più quelle degli Ipofosfiti.

Guarisce la Tisi.
Guarisce la Anemia.
Guarisce la debolezza generale
Guarisce la Scrufola.
Guarisce il Reumatismo.
Guarisce la Tosse e Rafreddori.
Guarisce il Rachitismo nei fanciulli.

È ricettata dai medici, è di odore e sapore aggradevole di facile digestione, e la sopportano li stomachi più delicati.

Preparata dai Ch. SCOTT e BOWNE - NUOVA-YORK

In vendita da tutte le principali Farmacie a L. 6, 50 la Bott. e 3 la mezza *e dai grossisti Sig.* A. Manzoni e C. *Milano, Roma, Napoli - Sig.* Paganini Villani e C. *Milano e Napoli.*

FIOR DI MAZZO di NOZZE

Per imbellire la Carnagione.

Onde far risplendere il viso di affascinante bellezza, e per dare alle mani, alle spalle, ed alle braccia splendore abbagliante, usate il Fior di Mazzo di Nozze, che imparte e comunica la deliziosa fragranza e delicate tinte del giglio e della rosa. È un liquido igienico e lattoso È senza rivale al mondo per preservare e ridonare la bellezza della gioventù.

Si vende da tutti i Farmacisti Inglesi e principali Profumieri e Parrucchieri. Fabbrica in Londra: 114 & 116 Southampton Row, W.C.; e a Parigi e Nuova York.

Unico Deposito dal Parrucchiere del Teatro BORZANI LUIGI *Via Giovecca N. 6.*

ANTONIO E DOMENICO F.lli MARCHI

Via dell' Arsenale Num. 3 — Ferrara

Dirimpetto all' Albergo del Pellegrino e Gaiana

Deposito e Vendita all' ingrosso ed al minuto

Cemento Portland di Germania a lenta e pronta presa
Id. **Grenoble** della Porta di Francia a lenta e pronta presa.
Id. **Casale Monferrato** di 1.ª 2.ª e 3.ª qualità.
Id. **Ponti** contro l' umidità e **Salsedine.**
Calce idraulica forte garantita — **Mattoni** a 2 ed a 6 fori e Tegole Marsigliesi

Si eseguisce qualunque ordinazione in Cemento, con fabbricazione Tubi di variate dimensioni per condotti d' acqua

A PIACERE DEL COMMITTENTE

Ornati per fabbricati
Gradini per scale
Balaustre e **mensole**
Copertine da ponte
Abbeveratoi e **pisciatoi**
Pavimenti in quadrelli di qualunque disegno e colore
Beton uso francese cilindrato e rigato con diversi disegni
Bancali per finestre
Condotti per acqua di qualunque dimensioni
Copertine da muri
Panchette e **tavole** da giardini
Quadrettoni traforati e per marciapiedi cilindrati e rigati.
Teste di camino
Vasochette inodore per latrine in maiolica con valvole di ottone e ghisa con rubinetto e senza.
Macchinette inglesi per latrine con pompa e rubinetto per acqua
Campanelli elettrici

Laboratorio *Stufe, Franklin* e *Caloriferi,* Mattoni refrattari inglesi, Tamelloni da forno e terra refrattaria, Condotti a doppia vernice di diverse dimensioni, Terraglie di Castellamonte, Cucine economiche estere e nazionali, Fornelli di ghisa e Stufe Parigine a fuoco continuo etc.

Si tiene deposito fuori Porta Reno

Non più restringimenti uretrali.

Guarigione garantita in 20 o 30 giorni, mediante i *Confetti vegetali Costanzi,* in sostituzione delle Candelette. I medesimi segregano inoltre le arenelle, tolgono i bruciori uretrali, vincono i flussi bianchi delle donne e sanano mirabilmente le goccette di qualsiasi data, siano pure ritenute incurabili.

Effetto constatato da 66 certificati di primari medici d'Europa e d'America del Sud, visibili metà in Roma Via Rattazzi 26 primo piano dalle 2 alle 5 pom. tutti i giorni esclusi i festivi e metà in Parigi presso l' autore professor A. Costanzi, Boulevard Diderot 38, e garantito dallo stesso autore agl'increduli col pagamento dopo la guarigione con trattative da convenirsi. — Scatola da 50 confetti, con dettagliata istruzione, Lire 3. 80.

Si trovano nella maggior parte delle Farmacie e Drogherie d'Europa esigendo scrupolosamente in ciascuna scatola un'etichetta dorata colla firma autografa in nero dell' autore.

In Ferrara presso la Farmacia FILIPPO NAVARRA Piazza Commercio, che ne fa spedizione nel regno mediante aumento di cent. 50 pel pacco postale.

Ai Collegi, Ospedali, Alberghi, e Famiglie

si raccomanda seriamente il **Piumato** per la confezione dei Materassi quale potente surrogato della Lana.

Il Materasso **Piumato** si mantiene sempre soffice, non ha bisogno d'essere cardato, non è soggetto al tarlo, pesa come un Materasso di vera piuma di Cigno, non costa che la metà della Lana.

Chiedere il Listino-Catalogo allo Stabilimento Brevettato da S. M. il Re di GIULIO MARCHESINI - BOLOGNA.

ANTICA FONTE **PEJO** ACQUA FERRUGINOSA

Medaglia alle Esposizioni Milano, Francoforte s/m 1881, Trieste 1882, Nizza e Torino 1884.

L'Acqua dell' **ANTICA FONTE DI PEJO** è fra le ferruginose la più ricca di ferro e di gas, e per conseguenza la più efficace e la meglio sopportata dai deboli. — L' Acqua di **PEJO** oltre essere priva del **gesso,** che esiste in quantità in quella di Recoaro con danno di chi ne usa, offre il vantaggio di essere una bibita gradita e di conservarsi inalterata e gasosa. — Serve mirabilmente nei dolori di stomaco, malattie di fegato, difficili digestioni, ipocondrie, palpitazioni di cuore, affezioni nervose, emorragie, clorosi, ecc.

Rivolgersi alla **DIREZIONE DELLA FONTE IN BRESCIA** dai Signori Farmacisti e depositi annunciati, — esigendo sempre la bottiglia coll' etichetta, e la capsula con impressovi **ANTICA - FONTE - PEJO - BORGHETTI.** (3)

Il Direttore
C. BORGHETTI

Premiato Stabilimento di Vini e Damigiane

DEI FRATELLI BECCARO

ACQUI (Casa propria) — *Figliale in Genova, Passo Caffaro,* 33.

DAMIGIANA BECCARO

PREMIATA E PRIVILEGIATA

da litri 10 a 60

Premiati con Medaglia d' oro all' Esposizione Generale Italiana di Torino 1884 tanto pei vini quanto per le damigiane vuote.

UNICO DEPOSITO per la città e provincia di Ferrara nel Negozio di FREDIANO e Fratelli ALESSANDRI Negozianti di Vini e di Olio finissimo di Lucca *Via Borgo Leoni N.* 23, Ferrara.

REUMATISMI

GOTTA - SCIATICA - ARTRITE

Estratti da più migliaia di cure e certificati

« Il balsamo Green è un eccellente rimedio in tutte le affezioni reumatiche e specialmente nel Reumatismo articolare (artrite) acuto e cronico. **Dott. G. Fenini,** *Medico Municipale, Milano, Corso Vercelli n. 8.* »

« Nei reumatismi acuti, cronici e articolari (artriti), ischialgie (sciatiche), nella gotta, il balsamo Green è l'unico rimedio che possa raccomandarsi. **Dott. Cav. Bertolotti,** *direttore dell' Ospitale militare di Cagliari.* »

« Il balsamo Green mi guarì perfettamente dai reumatismi assai cronici. **Cav. Perron,** *Sindaco di La Thuille (Aosta).* »

« Guarì da un'artrite cronica di 4 anni con il balsamo Green. **Nob. Luigia Arrivabene,** *Via Zecca Vecchia n. 3, Milano.* »

« Il balsamo Green mi guarì da una gotta, cronica da più che 8 anni. **Canonico F. Furci,** *Parroco di S. M. della Candellara, Reggio Calabria.* »

« Poche fregagioni con balsamo Green mi guarirono da forti dolori sciatici cronici. **Don G. Manca,** *Vicario perpetuo di Gairo (Cagliari).* »

« Il **Cav. Schieppati** *della R. Zecca di Milano,* invano curato a Cassano, testifica d'essere guarito da una sciatica cronica col balsamo Green ».

« Il **Conte Luigi Antonelli** *di Roma* testifica che il balsamo Green lo guarì da sciatica cronica, ribelle ad ogni altro rimedio. »

« Il balsamo antireumatico del Dott. Green, è usato con grande esito all'*Ospedale Maggiore di Milano.* Raccomandato nella *Gazzetta Medica.* Non irrita, ne lorda o puzza. Uso esterno. Un grosso flacon (per una cura) **L. 10** franco nel Regno dai farmacisti **BERTELLI e C., Milano** *Via Monforte n. 6* e primarie farmacie del Regno. (5)

In FERRARA presso la Farmacia FILIPPO NAVARRA.